

Forlì

Covid-19: l'emergenza

# Zattini: «Mascherine obbligatorie Nella fase 2 ripartiremo così»

Oggi scatta l'ordinanza: «Protezioni consegnate a tutti, regole chiare e di buon senso. Sono utili da qui in poi, quando un po' alla volta potremo cominciare a uscire di casa»

di Marco Bilancioni

**Sindaco Gian Luca Zattini, lei ha preso una decisione sulle mascherine che, ancora, non c'è né in tutta Italia né in tutta la regione. Perché?**

«La principale ragione è che la mascherina sarà un compagno di vita nella fase 2. Presto, anche se in maniera parziale, qualche attività potrà riaprire: i dati dei contagi, del resto, lo confermano. E la fase 2 va accompagnata così».

**Ovvero: da oggi mascherina obbligatoria in tutti i luoghi aperti al pubblico: negozi, supermercati, mezzi di trasporto eccetera. Perché adesso e non quando la pandemia era al picco? Non sarebbe stato più utile?**

«In quel momento il messaggio più corretto da dare era di stare a casa. Inoltre, adesso, abbiamo completato la distribuzione delle protezioni a tutti i 55mila nuclei familiari di Forlì. Una dotazione che qualcuno potrà considerare minima, insufficiente. Però ci sono. E, mi sono informato, anche nelle farmacie le scorte sono tornate».

**Quindi adesso ogni forlivese ha una mascherina?**

«Consideriamo che per la spesa è sufficiente che esca una sola persona. È stato fatto un grande lavoro da parte dei volontari. E, tornando all'ordinanza, non c'è l'obbligo quando si passeggia. Chi fosse privo di protezioni può coprire naso e bocca con una sciarpa».

**Torniamo, appunto, all'ordinanza: cosa deve fare il commerciante se vede il cliente privo di mascherina?**

«Deve essere il primo a vigilare. Ci erano stati segnalati casi in cui erano sorte anche liti tra chi non indossava nulla e chi lo pretendeva: adesso la regola c'è». **L'esercente deve chiamare i vigili urbani? Può essere a sua volta sanzionato se non lo fa? Ci saranno controlli?**

«I controlli ci saranno. Se il negoziante non richiama il cliente, diventa corresponsabile. Però ciò che mi sta più a cuore è la consapevolezza: sono norme di



Un vigile urbano davanti al bus: tra le nuove priorità, evitare sovraffollamenti a bordo (foto Frasca). Sotto, Gian Luca Zattini

buon senso per il rispetto degli altri... dobbiamo davvero fare un lavoro di squadra con i cittadini».

**Lei ha citato la fase 2. Uno studio redatto da Ernst & Young prevede per Forlì più difficoltà che nel resto della Romagna. Lei ha la stessa preoccupazione?**

«Tutti sono preoccupati. Sento quotidianamente il presidente della Camera di Commercio Alberto Zambianchi e ci aspettiamo una gravissima contrazione della nostra ricchezza. Nella fase 2 qualcuno potrà aprire ma non avrà mercato... Tuttavia,

credo che sarà peggio per chi lavora con il turismo in riviera, dunque per Forlì un po' meno. E nella fase 3, quella del ritorno alla normalità, è previsto un recupero robusto».

**Cosa può fare il Comune per la fase 2?**

«Abbiamo un ruolo molto importante. Primo: i trasporti. È impen-

## RIPARTENZA DA COSTRUIRE

**«Stiamo ragionando sui centri estivi Più dehors per distanziare i tavoli»**

sabile immaginare un autobus strapieno di pendolari. Dunque andrà ripensato tutto. Secondo punto: le scuole».

**Non dipende da voi riaprirle. Però le famiglie attendono di capire se, per esempio, ci saranno almeno i centri estivi per i più piccoli.**

«Ci stiamo ragionando. Così come stiamo ragionando sulla possibilità di concedere deroghe per i dehors, in maniera da aiutare bar e ristoranti, quando avranno il via libera, a distanziare i tavoli».

**Ferretti ed Electrolux si sono già organizzate. Ma noi abbiamo tante piccole aziende: per loro sarà più difficile fare rispettare le distanze?**

«Sarà più complesso. Dobbiamo decidere caso per caso, per esempio pensando a orari di lavoro sfalsati. Ne stiamo parlando con il mondo economico».

**Capitolo Zangheri. Com'è la situazione?**

«Mi dicono che ci sono diversi guariti e adesso l'Ausl, grazie alla figura di coordinamento che è stata individuata, prenderà maggiormente in mano la gestione dei malati Covid. Alla casa di riposo ho detto che ora va assolutamente migliorata la comunicazione tra gli ospiti e i loro cari».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COSA DICE IL COMUNE

### Si nei luoghi aperti al pubblico

Vanno indossate in negozi, supermercati, bus. Alternativa? Una sciarpa

### 1 Dove vanno messe...

Nei luoghi aperti al pubblico: negozi, supermercati, mezzi di trasporto pubblici. Da valutare, dopo il 4 maggio, i parchi

### 2 ... e le eccezioni

Niente mascherina se si fa una passeggiata. Chi non ne avesse una, può coprirsi naso e bocca con una sciarpa

### 3 Controlli e multe

Zattini promette che la Municipale vigilerà. Le sanzioni per chi è senza mascherina vanno da 400 a 3mila euro. Se il negoziante non la fa indossare al cliente, viene considerato corresponsabile

### 4 Distribuzione finita

Il Comune, tramite i volontari, ha raggiunto 55mila famiglie recapitando a casa alcune mascherine chirurgiche

## TRASPORTO PUBBLICO

### Controlli sui bus con la Municipale

Pattuglie per verificare il mantenimento delle distanze

**Distanze di sicurezza e disciplina nella salita e discesa dai bus sono solo due delle precauzioni che saranno necessarie nell'utilizzo del trasporto pubblico locale.**

«Sarà un cambiamento di abitudini da stimolare» sottolinea una nota di Start Romagna.

«Monitoreremo con attenzione ciò che accade ogni giorno» aggiunge l'informativa della società di gestione del trasporto pubblico.

Attivata, in questa ottica, una collaborazione con la polizia locale. Gli agenti pattuglieranno i bus per verificare il distanziamento tra i passeggeri, anche in vista della fase 2, quando gli utenti saranno in maggior numero.

## TIMORI PER L'ECONOMIA

**«Ci aspettiamo una gravissima contrazione della nostra ricchezza»**